
ADLER

HISTORIC GUESTHOUSE

“Un ritorno alle origini per rintracciare e scoprire il passato, comprendere il presente e al tempo stesso pensare al futuro”.

1500: prime fonti scritte sul Goldener Adler come locanda. Ulrich Halbegg, sindaco della città di Bressanone, e due anni dopo Ruprecht Halbegg, diventano albergatori della locanda.

1520: la città di Bressanone viene colpita da un'alluvione e nelle memorie dell'epoca si legge: "... la casa di Ruepert Halbegg al Gulden Adler è mezza sconquassata... "L'imperatore Massimiliano I è tra gli ospiti della casa e si dice che trascorse la notte in questo luogo storico insieme al suo seguito.

Anche **Carlo V** avrebbe soggiornato nell'ex Goldener Adler. In base all'imposta comunale introdotta nel 1523 si evince che il Goldener Adler degli Halbegg era composto da due edifici. Grazie a un atto relativo alla proprietà del 1555 sappiamo che Juliane Halbegg vende l'edificio, nel frattempo composto da 3 abitazioni, ad Augustin Beeseen di Torbl am Gartsee (Torbole sul Garda?), che a sua volta lo rivende a Hans Kienhuber.

1579: Hans Kienhuber muore, e Melchior Peisser sposa la vedova del proprietario, Maria Kienhuber. I Peisser provengono da Peisserhof a Pradisopra, vicino a Fortezza. Un ramo della loro famiglia giunge a Bressanone, dove entrano presto al servizio della corte del principe vescovo.

1580: lo scrittore e filosofo francese **Michel de Montaigne** soggiorna al Goldener Adler dei Peisser. Nel suo libro "**Le voyage en Italie**" racconta di aver pernottato a Bressanone, che definisce una "**très belle ville**" (una città molto bella) in una "**bonne auberge**" (una buona locanda)!

1582: i Peisser hanno anche l'onore di ospitare l'entourage dell'arciduca Ferdinando in viaggio verso Parma.

1651: la futura moglie dell'imperatore Ferdinando III, Eleonora di Mantova, attraversa la Val Pusteria per recarsi a Vienna con un seguito di 800 persone e Hans Peisser annota questo evento eclatante nel suo calendario il 31/3/1651.

1659: l'inviato veneziano Nani visita la locanda e...

1667: il principe ereditario Cosimo dei Medici onora la famiglia Peisser come ospite del Goldener Adler. La locanda rimane nelle mani dei Peisser fino al 1716 circa. In quel periodo, infatti, la famiglia viene nobilitata con il titolo von Peissenau come omaggio al loro servizio a corte, lasciando l'attività di locandieri.

Secondo gli archivi di corte, nel 1745 il Goldener Adler viene gestito dal locandiere Michel Bergmeister, mentre un documento del 1772 annota la vendita della proprietà da parte di Johann Perkmeister.

1757-1758: Bressanone viene nuovamente colpita da gravi inondazioni e il Ponte Aquila viene completamente distrutto. A seguito di questa catastrofe, viene eretta una statua dedicata al San Giovanni Nepomucenoto, il protettore delle acque.

1829: Anna Leichter, sposata con Schrott, acquista l'edificio, composto da 3 abitazioni, ormai chiamato "Zum Goldenen Adler". **1842-1915:** durante questo periodo l'Adler rimane proprietà esclusiva della famiglia Augscheller.

1854: la vecchia sala viene demolita durante la costruzione del mattatoio e la nuova sala riapre al pubblico nel 1881.

1932: secondo il catasto, l'Adler viene acquistato da Rudolf Knoflach, macellaio di maiali di Bressanone.

1988: il Goldener Adler è una delle prime locande di Bressanone di cui si conosce il nome. Dal 1988 la struttura è di proprietà della famiglia Hermann e Maria Mayr, che si sono prefissate l'obiettivo di custodire e tramandare la tradizione di ospitalità dell'Adler. Nel dicembre 1998, il Goldener Adler, recentemente ristrutturato, riapre le sue porte. Dopo i lavori del secondo lotto costruttivo nell'autunno 1999, dall'aprile 2000 l'edificio storico riapre con 28 splendide camere.

2015: al concorso "Albergo storico dell'anno 2015", il Goldener Adler viene premiato con un **riconoscimento speciale**. "Grazie alla sua struttura medievale che si estende fino ai piani superiori, il Goldener Adler costituisce un patrimonio dallo straordinario valore storico", spiega la giuria, aggiungendo: "Tuttavia, vanno riconosciuti anche gli sforzi dei proprietari, che hanno eseguito considerevoli interventi di ampliamento, conservazione e rimodernamento su questo monumento storico. La famiglia Mayr dimostra di comprendere il valore storico e l'importanza di questo edificio monumentale e ha contribuito a rendere possibile la trasformazione dell'antica locanda in un nuovo hotel in grado di soddisfare le esigenze degli ospiti moderni, preservando il più possibile il carattere originale dell'edificio."

2023: dopo una grande opera di ristrutturazione, Silvana e Christoph Mayr, albergatori della seconda generazione all'Adler, riapriranno l'ex Goldener Adler con il nome di "Adler Historic Guesthouse". Con loro verrà preservata e portata avanti la lunga tradizione di questo straordinario edificio storico di Bressanone. Qual è la loro visione? Trasmettere agli ospiti l'illustre storia dell'Adler e tramandarla alle generazioni future. Chi soggiorna in questo hotel storico vivrà un'esperienza straordinaria, grazie alla sua fantastica posizione nel cuore della città e al design senza eguali.